

L32 - Frangioni 1994, p. 69, n. 79 - busta n. 531/27, 103370

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 20.08.1384 (Pisa 19.09.1384)

Al nomen di Dio amen. A d 20 agosto 1384.

Uno pezo fa no vi scritto nula per non eser ne la tera, per questo vy poso pocho scrivare per freta.

Perch io sono sy novamente gonto di nula ancho no sono informato e 'l Negro e 2 altri garzoni e mandato fuory incontra a un pocho di mia roba s che di nula sono informato se non da Bacano. E mi maraviglio che a lui avete scritto da me dovete avere pi di f 1000 no mi pare debia essere. Prechovi a questa raxone diate fine: io sono povero merchatante e molto male mi va a dovermi menare sy lungo e sapete fuor di mia intenzione fu fato barato di lane no so perch stentarmi ancho apreso. Io no sono posente a poter portare tanto lungo chome mi pare vadi questo fato: per altra ve la scriver pi chiara che meglio ser informato del fato.

I danari avete tolto a lo schonto sono contento di ci avete fato. A sichurt ve 'l scrive perch avea animo d'andare fuory chome potete vedere e prechovi se fare sy pu li sostegniate tanto che tuti li miey siano rifati e se dano vienissimo sono contento di pagare. Questo dicho perch io mi trovo molto charicho di robe d'Oltromonti per modo il mio pocho valimento vi dentro tuto e per vy precho ne facate vostra posa e in questo mezo mi mandate la raxone da voy a me che aconcare posimo tuto d'achordo.

E il resto di fustani che vy restano fatene fine o a barato o a termine chome meglio potete senza darvi danari apreso: bene mi credea di questa raxone vy doveste chavare le mane pi tosto.

Io mi penso per alchune robe fano per chost che io ver chost o mandervy per farne fine, ancho he alquanti fustani di 2 romiti or no so se chost li mandi.

A Barsalona mi sono chiesti: no mi sichuro di 'l mandare per la moria sono la fina chosa. Ditemi se chost arebano spacio e 'l prexo: disponomi di venire o di mandare per non stentare a chotesto modo. A Dio siate.

E con questa 1 di Bartolameo di Buosignore, prechovi la facate bene dare.

Damiano da Pecina di Mellano, salute.
Domino Francischo di Marcho e chompagni,
in Pissa, Data.